

Domenica 05 Aprile 2009 PROVINCIA Pagina 36

PESCHIERA. Oggi la cerimonia della benedizione dopo un intervento durato due anni

Al Frassino si ricomincia a dire messa dall'altare

Il padre guardiano guarda al cinquecentesimo, nel 2010 «Sarebbe bello arrivarvi con una nuova illuminazione»

Sarà frate Pio Prandina, padre guardiano del Santuario del Frassino di Peschiera, a benedire questa mattina l'ambone e la sede del celebrante (che è composta di tre «sedute») realizzate in marmo. Ma non sono solo questi i lavori che hanno per oggetto la zona dell'altare del complesso conventuale: sono ancora in corso d'opera, infatti, la pulizia e restauro del coro ligneo, datato 1652, e un intervento di manutenzione straordinaria dell'organo della chiesa.

È di circa 90mila euro il costo degli interventi al presbiterio e al coro, diretti rispettivamente dagli architetti Anna Federica Grazi e Armando Tortella e coordinati dalle Soprintendenze di Verona, che saranno pagati con le offerte dei fedeli. Il Comune di Peschiera provvederà invece alla spesa dei 25mila euro prevista per la manutenzione dell'organo.

«Anche questi progetti rientrano nel più ampio disegno di restauro e recupero del Santuario in previsione del 2010, l'anno in cui ricorrono i 500 anni dall'apparizione della Vergine che ne ha determinato la sua nascita», spiega il padre guardiano, dell'ordine dei Frati Minori che dal 1514 ha la custodia del luogo sacro. E ricorda, come una tappa nel medesimo percorso, l'inaugurazione, a fine ottobre del 2008, del recupero del ciclo di affreschi dei due chiostrini, dedicati alla vita di San Francesco e Sant'Antonio da Padova, e della facciata di ingresso dipinti nel 1600 da Domenico Muttoni.

E proprio gli affreschi di quest'ultima raffigurano, oltre le fasi salienti del miracolo della Madonna del Frassino, due grandi rappresentazioni che mettono in guardia l'uomo, anche con moniti scritti, dall'eccessivo attaccamento ai beni materiali. E lo incitano a recuperare tempo per la vita interiore e la riflessione.

«Il restauro ha richiesto quasi due anni di lavoro. Per questi nuovi interventi siamo partiti a fine dicembre, dopo le feste di Natale, con la pulizia del coro ligneo. Nel frattempo sono stati scelti il disegno e i materiali per la costruzione della nuova sede del celebrante e dell'ambone. Oggi, come si richiede in questi casi, benediremo il nuovo ambone la cui facciata», sottolinea frate Pio Prandina, «presenta la figura di un angelo, realizzato da Matteo Cavaioni, che reca in mano, annunciandola, la parola di Dio. Solo dopo questa benedizione torneremo a utilizzare effettivamente questo altare per le celebrazioni, che in tutto questo periodo abbiamo necessariamente fatto nella Cappella delle confessioni».

L'auspicio del padre guardiano è di riuscire, prima dell'importante ricorrenza del 2010, a dotare la chiesa principale anche di un nuovo impianto di illuminazione.

«Si tratta ancora una volta di interventi importanti, la cui realizzazione non dipende solo dalla nostra volontà. Speriamo di riuscirci. Ma in ogni caso credo si possa dire che quanto è già stato realizzato ha certamente restituito al Santuario del Frassino il suo splendore».

